

Genova: caro governo basta col gioco degli annunci

ULTIMATUM CISL AL GOVERNO

Genova: ora basta politica degli annunci

**A PIÙ DI UN MESE
E MEZZO DAL CROLLO
DISASTROSO DEL PONTE
MORANDI, NON È
ANCORA CHIARO IL
PERCORSO CHE SI VUOLE
SEGUIRE PER RISOLVERE
LA SITUAZIONE. NE VA
DEL "SISTEMA PAESE"**

ANNAMARIA FURLAN

Il Governo deve sciogliere in maniera chiara e trasparente tutti i nodi del decreto per Genova a cominciare da quello delle risorse per la ricostruzione del ponte collassato il 14 agosto scorso. Le assicurazioni verbali dei Ministri nelle trasmissioni televisive non bastano più e non sono sufficienti. È un appello forte ed accorato che vogliamo lanciare come sindacato.

A più di un mese e mezzo dal crollo disastroso del ponte Morandi, non è ancora chiaro il percorso che il Governo e le istituzioni vogliono seguire per risolvere una situazione sempre più complicata per la città di Genova e per le attività economiche dell'intera regione.

Nessuno conosce ancora il contenuto del decreto annunciato tre settimane fa ed approvato dal Consiglio dei Ministri con la strana formula del "salvo intese". Non sappiamo che nome del Commissario che dovrà gestire la ricostruzione del ponte e la sistemazione di tutta l'area oggi completamente distrutta. C'è un gioco di annunci, rinvii, rimpalli di responsabilità, nel quale si coprono incompetenze, strumentalizzazioni politiche, demagogia. Rimangono tutti gli interrogativi sui costi, sulle coperture finanziarie, sui tempi e sulle modalità della ricostruzione del ponte, il perimetro degli sgravi fiscali e degli aiuti per

le aziende, il rifinanziamento della cassa integrazione per salvaguardare i livelli occupazionali, le misure per l'area del porto e della zona franca, la deroga alla legge Madia per le assunzioni nella pubblica amministrazione. Sono tutte questioni serie che più volte abbiamo sollevato in queste settimane. In attesa di una risposta ci sono migliaia sfollati che aspettano una casa e di conoscere quale sarà il loro futuro, i lavoratori di un distretto industriale già fragile, le imprese in difficoltà, e attività turistiche che già soffrono, i cittadini, le famiglie, gli studenti di Genova che assistono davvero increduli a questa lunga diatriba. Qui è in gioco la credibilità del "sistema paese" e non solo quella dei partiti che guidano in questo momento il Governo. Quanto tempo ci vorrà per costruire il ponte? Questo vogliono sapere i cittadini. Un impegno chiaro, preciso. Genova è una città operosa, ha resistito a tante tragedie nel corso della sua storia. Abbiamo riconosciuto agli amministratori locali di aver gestito questa emergenza con grande senso di responsabilità, mettendo in piedi in queste settimane anche il Salone Nautico in un momento non certo facile per la nostra città. Ma ora bisogna decidere, dando risposte definitive alla comunità genovese ed a tutto il Paese che sta seguendo questa vicenda con grande tensione emotiva e preoccupazione.

*SEGRETARIA GENERALE **CISL**



